

che le scoperte ed il logorio obbligano a rifare in pochi anni.

Ecco la ragione, per la quale la trasformazione del materiale della marina attuale deve per lo meno procedere con la celerità, con la quale procede il cambiamento del materiale austriaco.

Io non entro nella questione se cioè le navi debbano essere di una qualità piuttosto che di un'altra, di un tonnellaggio più o meno grande, perchè questa è questione tecnica; ma io ritengo, come tutti gli oratori che mi hanno preceduto ritengono, che è all'ombra di una buona marina da guerra, che sorge una grande marina mercantile; è mediante la flotta che noi non ci troveremo (o almeno non si troveranno i nostri successori) stretti e strozzati dentro il Mediterraneo, cioè nell'impossibilità di iniziare, per l'avvenire, qualsiasi politica coloniale.

Noi siamo decaduti dall'impero degli oceani, quando appunto gli oceani entrarono nel gioco politico e noi dai grandi oceani fummo esclusi.

Io, per politica coloniale, intendo specialmente quella preceduta, o seguita, da una emigrazione naturale e, per conseguenza, mi volgo all'emigrazione americana, la quale, in un tempo non lontano, andrebbe perduta senza la protezione immediata della nostra flotta. Non dimentichiamo che le repubbliche americane cominciano a fare, e fanno ogni anno di più, il viso dell'arma all'emigrazione italiana e, più che farle opposizione, diretta, si armano di flotte; quindi sempre più è necessario, anche per il rispetto, che dobbiamo alla emigrazione, e per trarne tutto il frutto possibile, è sempre più necessaria una forte marina.

L'esercito è lo scudo, la marina è la spada; l'uno è più pesante, l'altra è più terribile, ma entrambi, sono necessari e in guerra; e il mondo è tutt'ora guerriero.

Soltanto si guastano le cause buone col volerle esagerare e col difenderle con argomenti, che non sono probativi. In tutto, a mio modo di credere, e quindi anche nelle spese della marina, deve imperare armonia e evoluzione.

La geografia è un grande elemento per determinare la forza integrale di un paese. Quelli, che sono nell'interno d'Europa, danno eminentemente un carattere preponderante alle forze di terra, perchè i loro disegni sono quasi assolutamente offensivi. Le isole invece consigliano tutt'altra politica militare, e voi vedete infatti l'Inghil-

terra mettere tutta la potenza della sua offensività in una grande marina. Noi siamo una penisola, e quindi stiamo nell'intermezzo. Per conseguenza dobbiamo da una parte accontentarci della incolumità territoriale, dall'altra avere la nostra spada, che porti lontano le nostre ragioni.

Per conseguenza: in primo luogo flotta superiore all'austriaca, in secondo luogo incolumità dei nostri confini, in terzo luogo incremento successivo della nostra flotta. A questo ulteriore incremento ci chiamano gli altissimi scopi della stirpe nostra, destinata a portare ovunque l'immagine della patria italiana, e non a perire come una razza inferiore, sopra un argine brullo, fra due morte riviere! Volino quindi le nostre speranze più audaci alla marina da guerra; l'avvenire è là! (*Vivissime approvazioni — Congratulazioni — Moltissimi deputati si recano a stringere la mano all'oratore*).

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Gallini a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

GALLINI. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sulla proposta di legge: « Tombola telegrafica a favore dell'Ospedale della Maddalena ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Gallini della presentazione della relazione sulla proposta di legge: « Tombola telegrafica a favore dell'Ospedale della Maddalena ».

Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende la discussione sul bilancio della marineria.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cassuto.

CASSUTO. Onorevoli colleghi, io appartengo a quella maggioranza degli oratori iscritti, di cui ha parlato l'onorevole Fiamberti, che non ha cognizioni tecniche e speciale competenza sulle materie relative al bilancio della marina. Ma io non intendo di parlare su questioni tecniche e, molto meno, di fare un discorso, dopo le eleganti e vibrante orazioni, ultima quella dell'onorevole Marazzi, che sono state ascoltate questa mattina.

Io mi limito soltanto a richiamare l'at-